

2 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhiju
iznaša 4 K za 3 mjeseca.
Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la
Monarchia: Corone 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abbonament für die
Monarchie vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
2 Heller.

OMNIBUS

2 HELLER

Za uvrštenje objava u
„Malom oglasniku“ plaća
se za svaku riec 2 pare.
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi
nel „Notiziario d'affari“
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
30 centesimi.

Jedes Wort im „Kleinen
Anzeiger“ kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 30 h.

Izlazi svaki dan osim nedjelje i svetka
u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno eccettuato le dome-
niche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

L'esumazione delle spoglie mortali di Zrinji e Frangipani.

Come è noto addì 30/4 1671 furono recise a Wienerneustadt le teste dei conti Zrinji e del suo cognato Frangipani perchè rei di... aver troppo amato la patria! Il doloroso avvenimento è rimasto incancellabile nel cuore della nazione Croata. Già da più tempo i patrioti croati pensarono di trasportare le spoglie mortali dei nostri martiri in Croazia per la quale vissero e perdettero la vita.

Diverse cause, e non fra le ultime, le questioni politiche non permisero che ciò avvenga finora. In seguito ad istanza della società „Hrvatski Zmaj“ (Il drago croato) istituito per tutelare le memorie storiche della nazione croata, il consiglio comunale di Wienerneustadt permise l'esumazione delle ossa di Zrinji e Frangipani e il trasporto in un'altra separata tomba finchè si faranno tutti i preparativi per il degno ricevimento in Croazia.

Ai 20 m. c. alle 8 ant. fu celebrata la s. messa nella chiesa parrocchiale dal rev. Hajduković coralista della cattedrale di Zagabria.

Dopo la messa il comitato del „Hrvatski Zmaj“ composto dal preside sig. Emil de Laszowski, i sign. dott. Vel. Deželić, Stefano Sirola, il suddetto sacerdote, un eletta schiera di croati venuti da Vienna, Praga, e dalla patria, indi la deputazione comunale del luogo, si portarono a levare le ossa.

Dietro le indicazioni avute la deputazione si recò al camposanto ed estratte le ossa, dopo tutte le formalità eseguite, furono poste in una cassa di zinco. Si trovarono ancora in buon stato: due crani, tutte le tibie, i popliti, le ossa superiori dei bracci, gli avambracci, le pelvi, le vertebre le coste e alcune minute ossa dell'estremità. Le ossa furono avvolte in una finissima stoffa lavorata artisticamente da mani croate.

Sotto le ossa fu posta della terra dalle diverse parti della Croazia, e fra le ossa furono cospersi dei fiori con nastri tricolori. Nella cassa in una scatola separata fu posto il relativo documento scritto su carta pergamena firmata dai presenti. La

cassa di zinco venne indi posta in un'altra di metallo, e dopo un commovente discorso del rev. Hajduković, il mesto corteo s'avviò verso la nuova provvisoria tomba dove riposeranno le ossa dei nostri martiri fino alla loro partenza per la Croazia.

Tutta la cerimonia, per l'alto suo significato patriottico e storico, per la semplicità del rito, per il fibre dell'intelligenza croata che vi prese parte e infine anche per tutte le cure adoperate dal comune di Wienerneustadt, riuscì oltremodo commovente.

Calata la cassa nella tomba e cosparsa dalla terra della Croazia, il rev. Hajduković tenne in latino un discorso che commosse i presenti. Commoventissimo fu il momento quando i devoti del luogo intervenuti alla mesta cerimonia, all'invito del sacerdote chinaron le ginocchia e pregavano per coloro che si tragicamente perdettero nella loro città la vita. Sopra la tomba fu posta la croce di ferro colla seguente iscrizione:

»Hic ossa Petri com. a Zrinio et march. Franc. Christ. de Frangepanibus + 30 aprilis 1761. requiescunt. Procul a patria expetantur sepulchrum in patria. Hunc translata cura fratrum draconis Croatorum 20 julii 1907.

NOTIZIE.

Locali.

Cronaca di polizia.

I lettori ci scuseranno che oggi non possiamo riportare nulla in proposito. Non è però causa nostra.

Stamane, come di consueto, il nostro corrispondente si portò nell'ufficio di polizia in Piazza Foro a prendere le informazioni che la polizia di Pola usava dare a tutti i giornali, come pure lo fa la polizia di tutte le altre comuni.

Quand'ècco il signor Hassek comunica al nostro corrispondente, che per ordine dell'illustrissimo signor dott. Dinko Stanić la polizia non deve dare più informazioni a nessun giornale.

Stiamo ora a vedere come verrà ese-

guito quest'ordine anche per il «Giornale» e comp.

Ad ogni modo noi constatiamo oggi questa misura draconiana presa dal presidente della Giunta amministrativa!

Noi però procureremo di avere le notizie in proposito, e a tal'uopo ci rivolgiamo a tutti gli anticamorrismi di farci conoscere quanto verranno a sapere onde poter meglio tenere informati i nostri lettori.

Una dichiarazione.

Il sign. Griss (recte Kříž) i. r. guardiano all'ospedale, dichiara, che non è esatta la notizia del getto del portazolfanelli di metallo sulla Spinčić. Il fatto — come egli dichiara —, è che egli entrato in osteria, volle sedersi in una sedia, e fattosi male in un portazolfanelli che li v'era, lo prese e lo gettò fuori della porta. Per pura combinazione si trovò la piccola Spinčić, la di cui madre credette tosto a chi sa che attentato. Altre persone pure ci assicurano della verità della dichiarazione. Quando è così, tanto meglio.

Un altro esempio di civiltà «latina».

Li 23 corr. alle 6 pom. la vettura N. 53 venne a prendere, dietro ordine di terze persone, l'ingegnere Ivančić o Ivancich e lo portò dai pressi dell'Arena fino Monvidal. Strada facendo l'Ivancich interrogò il suo notes e vedì mo caso strano, il N. 53 della vettura è iscritto fra gli anticamorrismi, anzi sotto questo numero era un segno grosso e nero! Caspita, e l'Ivancich si deve menare in tale carrozza. Osservò tosto un tanto al cocchiere che se ne fece la burla e pensò come mai è curiosa la venti volte secolare coltura italiana che fa scendere le persone si in basso. Terminato il viaggio l'Ivancich se ne andò pei fatti suoi.

Il Sole riprende le sue pubblicazioni con oggi e sarà vendibile anche a Pola, nei soliti appalti giornalmente alle 11 del mattino.

Varie.

Ci scrivono da Pisino di quel tale ufficiale sup. giud. Pilat. Di lui dicono che è assai raccomandabile per il «gallon d'oro» tanto da lui sognato.

singrande ed attraversa tutta l'isola arriva a Oszero per proseguire fino a Cherso è opera dei francesi.

Simili benefiche traccie del loro governo lasciarono i francesi ovunque mettevano il piede. Si racconta che quando l'imperatore d'Austria Francesco I visitò la Dalmazia e alle domande chi avesse fatto quella tale strada, od altra opera pubblica, si sentiva rispondere continuamente: i francesi lo hanno fatto, il buon Francesco ingenuamente esclamò: peccato che i francesi non rimasero di più in Dalmazia. Firmando con ambi le mani il detto di Francesco I proseguiamo innanzi.

Quello che più ci interessa di constatare è la liberazione dei due Lussini dal giogo Osserino.

I due paesi quantunque con più di 4000 abitanti, numero questo che andava ogni di sempre più aumentando nel men-

Fra i molti suoi meriti sono pure le istanze che fa il Pilat ai contadini per l'esenzione dei loro figli dal servizio militare, e i maligni pretendono che tali istanze gli fruttano almeno 10 cor. cadauna, colle relative aggiunte che capitano spesso fino il giorno quando usualmente viene respinta l'istanza.

Un tanto per momento e col tempo pare che il nostro corrispondente da Pisino ci scriverà ancora.

Il memoriale dei Slovacchi.

In un memoriale dei Slovacchi dell'Ungheria, essi descrivono il triste loro stato nazionale nell'Ungheria e le sofferenze che provano sotto l'egemonia dei selvaggi magiari.

Di 63 provincie, 16 ve ne sono prettamente slovacche, eppure il governo ungherese non permette ai Slovacchi nemmeno una scuola media e anche le scuole popolari sono magiarizzate. In queste scuole il fanciullo slovacco non deve profere parola nella sua madre lingua a scampo di pronti e severi castighi.

La nazione Slovacca tempo addietro ha eretto, con sacrifici immani, tre scuole medie, che più tardi il ministro Koloman Tisza ordinò di chiudere e s'appropriò di tutti i loro beni!

Il Tisza sciolse pure la società letteraria slovacca e confiscò i suoi beni nell'ammontare di 900.000 corone in un alle 9.000 donate da S. M. il Re d'Ungheria!

I Polacchi si rivolgono fiduciosi all'Europa intera, che li sorregga almeno moralmente nella fiera lotta contro i ladri magiari, contro questo rimasuglio di barbari che sono una piaga dell'Europa e che le nazioni civilizzate devono guarire. La guarigione sarà allora perfetta quando i magiari verranno trattati a dovere e i popoli slavi e latini (rumeni) che gemono sotto l'Ungheria potranno vivere da uomini liberi.

Diffondete l'„Omnibus“

di vita, non avevano mai fin allora respirato l'aere della libertà municipale.

Forti gli Osserini della protezione di Venezia trattavano da schiavi i nostri vecchi.

Già nell'anno 1754 i Lussignani concordemente innalzano le loro suppliche alla Serenissima a mani del doge. Fra le altre cose dicono essi: «si vedono senza cura li pubblici porti con tanto danno abbandonati... li boschi, oggetto di tante pubbliche sollecitudini, da mano indiscreta sradicati... il più debole sovrachiato dal più potente, e sopra tutto oppresso quel popolo da un'infinità di angherie et estorsioni della detta città di Oszero, inventate da una sottile ma ingorda avarizia, dirette più al loro profitto che a publico vantaggio, sebbene colorite e palliate sotto il velo di nomi speciosi e venerabili».

Un po' di storia ai Lussignani.

(Continuazione.)

Il regno illirico comprendeva la Dalmazia, l'Istria, il litorale croato propriamente detto, la Carniola e la Carinzia.

A capo di questo regno fu nominato il maresciallo Marmont duca di Ragusa.

I lussignani volentieri si accomodarono a questo nuovo stato di cose e una deputazione comunale di Lussinpiccolo, composta del podestà Giovanni Premuda e dei signori Andrea Stefić e dott. Capponi si portò a Fiume, ove credette di trovare di passaggio il maresciallo Marmont, a fare atto di sudditanza, ed esporre le proprie congratulazioni.

Non avendovi trovato a Fiume il maresciallo, quella deputazione gli comunicò addì 2 Marzo 1810 in iscritto ciò che intendeva dirgli a voce, allegando pure un

Il relativo scritto comincia colle precise parole: «La Comune di Lussinpiccolo, non la prima di molte altre della Dalmazia in estensione rango e ricchezza, ma non inferiore a nessuna di sentimenti d'esultanza ecc.

Il memoriale è di data 28 Febbraio 1810 ed espone alcuni desideri e lavori da farsi a Lussino, caldamente raccomandando che a capo dell'autorità politica del paese venga nominato il dott. Capponi.

Con compiacenza dobbiamo constatare lo sviluppo che vi prese tutta la nostra isola, in ispecie i due Lussini, sotto questo secondo dominio francese.

In quest'epoca fu costruita la fortezza in Kalk o Kalcina, sopra la chiesa parrocchiale di Lussinpiccolo, come pure la torre un po' più innanzi, fabbricati questi le di cui rovine si conservano tuttora.

Fu provvisto pure per strade pratica-

HRVATSKA STRANA.

VIESTI.

Mjestne.

Za uapšenike iz Velog Vrha.

prenos K 2877'92

Iz Fuškolina blizu Poreča:

Jurković Jožue-Anton	1'—
Jurković Marko	1'—
Jurković Mate	2'—
Jurković Ivan	2'—
Jurković Gašpar	1'—
Jurković Jure	1'—
Jurković Josip	—30
Jurković Ivan p. Marka	1'—
Milotić Josip	—60
Litar Martin	—80
Sambuš Jure	—10
Bartulić Petar	—60
Slivar Šime	—60
Malinarit Petar	1'—
Malinarić Ivan	—10
Banko udova Marija	—10
Foškić Josip	—40
Slivar Josip	—20
Mikulić Anton	—60
Mikulić Ivan	—50
Segala Anton	—60
Floridan Ivan	1'—
Poropat Grgo	1'—
Stanković Šime	—46
Vivoda Frane	—40
Foškić Mate	1'—
Župeupravitelj A. G.	3'—
Rakovac Ivan	1'—

Ukupno K 2901'28
(Slijedi).

Žalostno ali ipak istinito je da se mi moramo boriti za najelementarnija naša prava.

Pred par dana najme otišao je jedan gospodin u Smoljani i na staciji u Puli našao je gospodjicu, koja mu prodala putni list, bez da bi znala jednu jedinu hrvatsku rječ.

Sramotno je što takva za ravnateljstvo željeznice, te pozivljemo isto da učini kraj tim nezakonitostima.

Imade dosta mladih ljudi koji poznaju dobro uz hrv. i talijanski te njemački jezik, njih nek se uzme u službu, a cura koja to nezna neka uči, a nenauci li, potjera se ju kući čarape plesti, jer to je i onako pristojnija radnja za ženske, nego gubiti se po uredima i muškarcem otimati komad kruha.

Hrvati!

Hrvatska djeca u Istri ne imaju hrvatskih škola.

Za tu hrvatsku djecu ne brini se ni vlada, ni istarska pokrajina.

Samo i jedino misli, radi i muči se za tu djecu „Družba Sv. Cirila i Metoda za Istru“.

Hrvati! Pomozite djeci hrvatskoj u Istri. — Dajte koji što može!

Bog će Vam platiti.

Razne.

Veliki Cirilo Metodski koledar za godinu 1908., što ga izdaje klub „Cirilo Metodski zidari“ već je u štampi, te će koncem kolovoza već izaći. Ovaj koledar biti će još ljepši nego je bio prošlogodinj. U prvom dijelu su radnje istarskih pisaca, a u drugom dijelu od naših domaćih književnika. Prošlogodišnji je koledar donio lijepu korist, pa bi i ovogodišnje izdanje moglo još više donijeti kad bi sve općine, škole, uredi, pisarne itd. naručile „Cirilo Metodski koledar“, što bi i bile dužne, jer dobit ide u korist družbe, budući je ove godine koledar sasma u nakladi kluba, dočim od drugih koledara ide dobit u korist raznih izdavača većinom tuđinaca ili onih kojima je

i za budjenje hrvatske svijesti. Naruče neka se šalju izravno na klub „Cirilo Metodski zidari“ u Zagrebu. Oglasi se također još mogu predati. Cijena tvrdo vezanom K 2, broširanom K 1'60.

Gospodarove rieči.

Junackog knjaza Crnogore, Nikolu, narod zove „Gospodarom“. Naš „Gospodar“ veli ponosno o svom Knjazu, Crnogorac. U svojem gospodarstvu on vidi oca svojega. Ima i tamo žalibože zavedenih ljudi koji mute narod, te bi radi da dodje do kakve tuđe vlade i vladara tuđe krvi, nu uspjeti im neće.

Pred malo dana, na Petrovdan, nalazio se Nikola u Cetinju povratkom iz putovanja, te se je silan narod sakupio da vidi svoga Gospodara, koji je izrekao ove znamenite rieči:

„Crnogorci, ja sam odavno s vama, odavno dielimo dobro i zlo, ali ni zla snoseći s vama nije mi se dosadilo, jer ste mi dragi, kao ova djeca moja (tu je pokazao na prisutnu svoju djecu); ne bojte se, s vama sam ja i ništa me nego smrt od vas odieliti neće!“

Junackog Knjaza-pjesnika neka Bog poživi na mnogaja ljeta.

Iz Poljanah (obćina Veprinac) nam pišu:

G. August Rossman daruje po g. Ivanu Bačić, načelniku općine Veprinac, slijedeću svotu:

8 K »Djačkom prip. društvu u Pazinu, 8 K »Bratovšćini hrv. ljudi u Istri«, 8 K »Podružnici Družbe sv. C. i Met. u Veprincu«, 4 K jednom siromašnom djaku. Ukupno 28 K.

Plemenitom darovatelju najsrdačnija hvala!

Gostione u Trstu.

Što gostione i krème ima ih ukupno u Trstu 950, te je oblast odlučila ne izdavati više nijedna dozvola za krému ili gostionu, i pravo je učinila.

Koliko ugljena rabi austrijski Lloyd.

Doznajemo da Lloyd troši na godinu najmanje tri milijuna kvintala ugljena. Zaista liepi broj.

Proganjanje Slovaka.

Časopis »Slovensky Obzor« nabraja proganjanje Slovaka u Ugarskoj u god. 1907., dakle u prvom polugodištu. Svega su Slovaci i to do 400 osoba osudjeni u tom semestru na 25 godine zatvora, djelom državnog djelom prostog zatvora i 12.000 K globe.

Vlastnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i dr.
Odgovorni urednik: J. Kusak.

Poziv

na redovitu godišnju glavnu skupštinu „Medulinskoga društva za štednju i zajmove“, koja će se održavati dne 4. augusta t. g., u 2 sata poslije podne u pučkoj školi u Medulinu sa slijedećim

Dnevnim redom:

1. Nagovor upravitelja.
2. Obračun za upravnu god. 1906.
3. Odluka o čistom dobitku.
4. Izbor novoga upravnoga odbora.
5. Eventualni predlozi.

Društveni računi, pregledani i potvrdjeni od nadzornoga odbora, na uvid su članovima u društvenoj pisarni kroz 8 dana prije skupštine u vrijeme uredovnih sata.

Medulin, dne 25. julijsa 1907.

Odbor.

POZIV

na izvanrednu glavnu skupštinu „Istarske posujilnice u Puli“ regis-trane zadruge na ograničeno jamčenje, koja će se držati dne 4. kolovoza u 10 sati pr. p. u velikoj dvorani „Narodnog Doma“ (vlastita kuća).

Raspored:

1. Promjena pravila.
2. Izbor novog odbora polag promjenjenih pravila.

Pula, dne 26. julijsa 1907.

Odbor.

Mali oglasnik.
Piccolo notiziario.

Cijena do 15 rieči 30 para, preko svaka rječ 2 p.
Za veće trgovačke oglase može se dobiti cjenik u našoj papirnici; jamči se za nisku cijenu.

Fino a 15 parole il prezzo è di 30 cent. e ogni parola di più 2 cent.

Per le inserzioni commerciali di più grande formato si può ritirare la tariffa nella nostra tipografia, i prezzi non temono concorrenza.

Si ricevono le inserzioni in italiano, croato e tedesco.

DA VENDERE casa nuova, bella posizione, buon prezzo. Via S. Martino, 18. I

DA VENDERE apparato fotografico in buonissimo stato, per 20 cor. Informarsi alla redazione del giornale. 5

NA PRODAJU je fotografički aparat u dobrom stanju. Vriednost K 20. Popitati se na uredničtvu lista. 5 a

Sillich & Bucavetz

Riva del Mercato Vecchio N. 1

(ex Macelleria)

notificano al P. T. Pubblico che hanno traslocato il loro negozio di salumerie, cibi freddi, frutta fresche e secche ecc. dalla Via Carducci in Riva del Mercato N. 1 e si raccomandano per le relative ordinazioni. 2

Sillich & Bucavetz

obala starog trga br. 1

(bivša mesarna)

javljanju P. n. občinstvu prenos trgovine suhog mesa, voća friškoga i suhoga, od ulice Carducci na obalu starog trga br. 1, te se preporučuju za odnosne naručbe. 2

Velike prostorije za skladište ili dućan u prizemlju kuće Via Sissano gdje se sada nalazi skladište vina g. A. Trančić

iznajmljuju se sa danom 1. augusta t. g.

Popitati se u vladnika g. Frane Barbalieća Restaurant-Caffè „Giardino Elisabetta“.



J. KOPAC

Svijećarna na paru
J. Kopač, Gorica, ul. Sv. Antona b. 7.

Preporuča pred. svećenstvu, crkvenom starešinstvu, p. n. slavnom občinstvu svijeće iz prijesnog pčelnoga voska. Kilogram po K 5'— Za prijesnost jamčim s K 2.000. Tanjan Myrrhae, Styrax, fitilija i stakla za vječno svjetlo po jeftinij cijeni. Gg. Trgovcima preporučam svijeće za pogrebe, za božićno drveće, voštene svitci i med najjeftinije vrsti uz veoma niske cijene. **Žadi vosak kupujem u svakoj množini po najvišoj dnevnoj cijeni.**

— Na zahtjev šaljem oglasnik franke. —

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

Prima zadrugare, koji uplaćuju sadružnih diekova jedan ili više po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije član te plaća od istoga 4 1/2% **čisto bez ikakvog odbitka.**

Vraća na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog odkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uložnja suglasno ustanovio veći ili manji rok za odkaz, uz odkaz od 8 dana.

Zajmove (posude) daje samo zadrugarom, i to na hipoteku ili na mjenice i zadužnice uz garanciju.

Uredovni sati svaki dan od 9—12 sati prije podne i 3—6 sati poslije podne; u nedjelju i blagdane osim julijsa i augusta mjeseca od 9—12 prije podne.

Društvena pisarna i blagajna nalazi se u vialo Carrara vlastita kuća (Narodni Dom) prvi pod desno, gdje se dobivaju poblize informacije.

Ravnateljstvo.